



REPUBBLICA ITALIANA

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTI SECONDA E TERZA

Anno 57°

Palermo - Venerdì, 9 maggio 2003

Numero 19

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/6964930 - ABBONAMENTI TEL. 091/6964926 - INSERZIONI TEL. 091/6964936 - FAX 091/6964927

Nella parte seconda sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui è prescritta l'inserzione dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione e, su richiesta degli interessati, gli annunci e gli avvisi di cui è obbligatoria la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli avvisi liberamente richiesti dagli interessati.

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile sul sito Internet: www.pa.cnr.it/gurs accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it oppure tramite www.gurs.cjb.net

INDICE DELLE RUBRICHE

PARTE SECONDA

ANNUNZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Assegnazioni di alloggi	Pag.	1
Autorizzazioni e concessioni	"	4
Cooperative	"	4
Depositi di atti	"	4
Depositi di indennità	"	6
Determinazioni di indennità	"	6
Espropriazioni e occupazioni immobiliari	"	8
Notai	"	9
Proroghe dei termini legali e convenzionali	"	9
Servitù	"	10
Annunzi vari	"	11

PARTE TERZA

ANNUNZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Aste	Pag.	13
Autorizzazioni e concessioni	"	13
Annunzi vari	"	15

ANNUNZI COMMERCIALI

Privilegi	"	16
Annunzi vari	"	16

ANNUNZI GIUDIZIARI

Fallimenti	"	18
Vendite	"	18
Riconoscimenti di proprietà	"	20
Annunzi vari	"	20

APPENDICE ALLA PARTE SECONDA

OPERE PUBBLICHE E FORNITURE

Aggiudicazioni	Pag.	22
Bandi di gara (vedi anche <i>Ultimi avvisi</i>)	"	32

Avvisi di rettifica	Pag.	58
Avvisi vari	"	58
ULTIMI AVVISI	"	58

PARTE SECONDA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ASSEGNAZIONI DI ALLOGGI

2ª COMMISSIONE PROVINCIALE ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI CATANIA

Si comunica che la graduatoria provvisoria relativa al concorso speciale per forze dell'ordine, per l'assegnazione di alloggi popolari, bandito dal comune di Paternò ex art. 10 D.P.R. n. 1035/72 il 6 dicembre 2002, approvata dalla seconda commissione provinciale assegnazione alloggi di Catania il 2 aprile 2003, è stata affissa all'albo pretorio del comune di Paternò in data 3 aprile 2003 e nella sede dell'Istituto autonomo case popolari di Catania in data 7 aprile 2003.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, gli interessati possono presentare opposizione, in carta semplice, alla predetta commissione, via L. Pirandello, n. 1/b, di Catania.

Catania, 22 aprile 2003.

Il segretario
Paternò

Il presidente
Torresi

N. 1

L.c. 19/0039 (gratuito)

3ª COMMISSIONE PROVINCIALE ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA presso L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MESSINA

Si rende noto che la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso - riserva ex art. 10 D.P.R. n. 1035/72 del 6 dicembre 2002 per l'assegnazione di un alloggio popolare di edilizia residenziale



Concorso Polifonico
Cassa società cooperative a r.l.
In liquidazione coatta amministrativa
Decreto n. 2379/VI del 22 ottobre 1997
dell'Assessorio regionale della cooperazione,
commissario liquidatore prof. Paolo Bitto
viale S. Martino Is. 78 n. 256 - 98123 Messina

Il commissario liquidatore avvisa: il giorno 10 del mese di giugno dell'anno 2003 alle ore 16,00 presso lo studio notarile Marzoni dott. Simeone, via Luciano Marzani n. 19 - Messina, si procederà al 4° esperimento di vendita all'asta degli alloggi come già individuati nei singoli lotti, nell'ambito pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 23, parte III del 9 giugno 2001, intendendo che, tutti gli importi riportati nel citato avviso devono intendersi riscaldati in Euro.
La vendita avverrà con la presentazione di offerta irrevocabile, pari almeno al prezzo a base d'asta ridotto del 40%, in busta chiusa, sigillata e firmata nei lembi che dovrà pervenire al notaio entro le ore 16,00 dello stesso giorno fissato per la vendita.
La stessa, sarà valida anche con la partecipazione di un solo concorrente ed in caso di presentatore di più offerte per lo stesso immobile si procederà all'asta con offerte in aumento di almeno € 1.032,91.
Si precisa che:
- ritengono valide tutte le condizioni di cui al punto 1) del precedente avviso;
- relativamente alla condizione di cui al punto 2) gli assegnatari, depositati a titolo di cauzione, dovranno essere pari al 30% del nuovo prezzo posto a base d'asta;
- i lotti nn. 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23 e 24 sono stati già venduti;
- il lotto n. 3 leggesi, pal. D, scala C, foglio 139, particella 678, subalmeno 18, prezzo base € 82.633,10.
Viste le condizioni economiche di un'offerta già pervenuta relativamente al lotto n. 9, si procederà alla vendita a trattativa privata ed eventuali ulteriori offerte non potranno essere introdotte ad € 48.031,00.
Le stesse dovranno pervenire, entro gli stessi termini ed al notaio sopra indicato, in busta chiusa controfirmata sui lembi, con allegati i seguenti atti e titoli:
- Assegno circolare non trasferibile intestato al commissario liquidatore per l'ammontare di € 103.291,13 per ogni singolo lotto.
Dichiarazione personale secondo lo schema da ritagliare presso il commissario liquidatore.
L'apertura delle buste contenenti le offerte avverrà alla presenza del notaio sopra indicato subito dopo la scadenza del termine di presentazione.
In caso di più offerte sarà effettuata a seguire una gara, tra i soli offerenti ed il prezzo base sarà quello della migliore offerta pervenuta.
In mancanza di ulteriori offerte, gli immobili saranno venduti a chi ha già formulato l'offerta.
Si esprime espressamente la possibilità dell'aumento di costo.
Per ogni informazione rivolgersi al commissario liquidatore dott. Paolo Bitto, viale San Martino Is. 78 n. 256 - 98123 Messina.

Il commissario liquidatore: prof. Paolo Bitto
L.C. 19/0019 (a pagamento)
N. 85

RICONOSCIMENTI DI PROPRIETA'
Decreto di riconoscimento di proprietà
Il Tribunale di Caltagirone, sezione distrettuale di Grammicchia, con provvedimento dell'11 ottobre 2002, ha decretato il riconoscimento di proprietà del fondo sito in Licodia Eubea, partita 3230, foglio 49, particella 80, sezione Ra, 2.717,78 intestato a Leocadia Margherita vedova Balzano Sebastiani, nata il 24 settembre 1897 e deceduta il 6 giugno 1976, in favore del sig. Li Rosi Castellano, nato a Licodia Eubea il 9 giugno 1943 ed in via Trieste n. 22, con l'avvertimento a chiunque ne abbia interesse, che potrà proporre opposizione al suddetto decreto entro 60 giorni dal termine

di scadenza del 90 giorni di affissione avvenuta il 26 febbraio 2003 davanti allo stesso giudice.
Caltagirone, 26 marzo 2003. avv. Giacomo Marcinno
L.C. 19/0010 (a pagamento)
N. 86

Ritorno per il riconoscimento di proprietà
Notifica per pubblici procedimenti
Il giudice del tribunale di Catania, sezione di Mascali, in data 12 marzo 2003 ha disposto la pubblicazione per istanza di riconoscimento di proprietà del terreno sito in contrada Calvano del comune di S. Pietro Ciarraia catastato alla partita 5346, foglio 7 n. 319, particella 313 di are 17,33 e 319 di are 06,90 a favore del sig. Poma Salvatore per unsemplice modificando il ricorso per pubblici procedimenti nei confronti del sig.ri Falmeri Santo, Poma Giuseppe, Poma Antonino, Poma Antonia, Poma Argola ed eventuali aventi causa.
Ovunque la comparizione delle parti per il giorno 24 settembre 2003.
avv. Rosario Lucchesi
L.C. 19/0028 (a pagamento)
N. 87

ANNUNZI VARI
TRIBUNALE DI SIRACUSA
Sezione di volontaria giurisdizione
Il giudice delle successioni, con provvedimento del 7 marzo 2003, ha dichiarato giacente l'eredità relitta di Gerardo Salvatore, nato a Siracusa il 29 gennaio 1920, domiciliato per ultimo in Siracusa, viale Teocrito n. 19, nominato custode l'avv. Giancarlo Trigglio, domiciliato in Siracusa, corso Cavour n. 36.
Siracusa, 11 marzo 2003.
Il direttore di cancelleria: Lo Della
L.C. 19/0007 (a pagamento)
N. 88

TRIBUNALE ORDINARIO DI RAGUSA
Si rende noto che, in data 23 gennaio 2003, è stata depositata nella cancelleria del tribunale ordinario di Ragusa la seguente sentenza pronunciata nell'udienza collegiale del 8 gennaio 2003, nella sede dell'arbitrato internazionale, via Roma n. 108 - Ragusa, dal tribunale arbitrale internazionale composto dai signori magistrati arbitrali giudici di 1° grado:
- avv. Francesco Garofalo, dr. Salvatore Basile e dr. Marco Cusella, nel procedimento tra l'Istituto superiore di diritto nobilitare, associazione con sede in Palermo nel corso 6 Aprile n. 254, legalmente rappresentato e difeso dal dr. Damiano Bonventre, dica di San Carlo, cittadino italiano, nella sua qualità di rettore del suddetto istituto, e il sig. Francesco Nicola, Roberto Paternò, Castello di Caracal, nato in Catania il 6 giugno 1964, residente in Misterbianco (CT), nella via Archimede n. 12, cittadino italiano, rappresentando e difeso dall'avv. Antonio Messina del Foro di Trapani, con studio in Palermo, nella via, E.lli S. Anna n. 7.
- Al sig. Francesco Nicola, Roberto Paternò, Castello di Caracal, consorzio e discendente in linea collaterale dell'ultimo sovrano della real casa d'Aragona, quale suo legittimo successore e pretendente al trono composito e si appartengono legittimamente la seguente qualità, diritti e prerogative:
a) qualità di altezza reale e di principe reale della real casa d'Aragona di Maiorca e di Sicilia;
b) il diritto di qualificarsi sovrano e capo di nome e d'armi della real casa d'Aragona, di Maiorca e di Sicilia, mai debolezzata con diritto per sé e per i suoi successori all'infinito, maschi e femmine, a tutte le qualifiche, prerogative, attributi e trattamenti del rango e con facoltà di usare stemmi, titoli e qualifiche che gli appartengono per diritto ereditario;

c) la qualità nobiliare di nobile dei duchi di Caracal, principi d'Ennabell, duca di Purgipiano e per grazia di Dio e diritto ereditario, quale legittimo pretendente alle corone d'Aragona, di Maiorca e di Sicilia, i titoli di principe di Catalogna, conte di Cardagna, conte di Rossiglione, patrio di Catania, signore di Valenza, signore di Montpelcier, conte di Urgel, visconte di Gualdara, etc., sovrano gran maestro del milliare ordine del collare di Sant'Eugenia del Paterno, gran maestro dell'ordine del collare di Sant'Eugenia, gran maestro del reale ordine di Giacomo I d'Aragona, gran maestro dell'ordine di San Salvatore d'Aragona e del reale ordine aragonese del Cavaliere di San Giorgio e della doppia Corona;
d) le prerogative sovrane concesse allo jus maderisite ed allo jus honorem, con le facoltà di conferire titoli nobiliari, con o senza apri ordini ereditari di famiglie;
e) la qualità di soggetto di diritto internazionale e di gran maestro di ordini non menzionati ai fini della legge 3 marzo 1951, n. 178;
f) la presente sentenza, divenuta irrevocabile secondo la legge italiana, salvo le limitazioni previste dal diritto internazionale, ha esecuzione, a cura e spese della parte interessata, nel territorio degli Stati aderenti alla Convenzione di New York del 10 giugno 1958, resa esecutiva in Italia con legge 19 gennaio 1968, n. 62 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 febbraio 1968, n. 66);
g) l'annunziazione secondo diritto o facoltà, sull'atto di battesimo canonico, della seguente dizione: sua altezza reale il principe reale Don Francesco Nicola, Roberto Paternò Castello di Caracal d'Aragona - Maiorca - Sicilia.
h) l'iscrizione nelle categorie di giustizia dell'Istituto superiore di diritto nobilitare e il conseguimento dalla borsa di studio di € 500.000, istituita per l'anno 2003, da pagarsi in Svizzera secondo quanto previsto dal compromesso per arbitro internazionale.
Il presidente del tribunale di Ragusa, con decreto del 17 febbraio 2003, depositato in cancelleria in pari data, n. 50/2003, registra il 7 marzo 2003, n. 246, serie 4, ha reso esecutiva nel territorio della Repubblica la suddetta sentenza pronunciata dal tribunale arbitrale internazionale, con sede in Ragusa, via Roma n. 108.
Il cancelliere CI
Fio Donzelli
Il presidente
Fio Duchini

Integrazione al contratto di lavoro
Ricorso n. 128/2003
I.A.R. Sicilia Catania
In esecuzione sentenza n. 478/03
Incarcha Antonina, Evelyn, avv. Salvatore Buscemi del Foro di Catania
Il ricorso al I.A.R. Sicilia Catania contro il contratto di lavoro pubblico di incarico a tempo pieno di natura scolastica della Regione siciliana, in persona del Ministero dell'Interno, tendente p.a.; la commissione giudicatrice del concorso ordinario per esami e titoli per la classe di concorso n. 59/A - scienza matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, indetto dalla Regione siciliana, con decreto del 31 marzo 1999 del direttore generale del Ministero della pubblica istruzione.
Per l'annullamento: del decreto pubblicato il 3 luglio 2001, con il quale il sovrintendente scolastico della Regione siciliana ha approvato la graduatoria finale di merito, per la classe di concorso n. 59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, del relativo concorso ordinario per esami e titoli indetto per la Regione siciliana, con decreto 31 marzo 1999 della direzione generale del Ministero della pubblica istruzione, nella parte in cui la ricorrente è stata collocata al 547° posto, con punteggi regionali per la Sicilia, ha rigettato il reclamo della ricorrente del 27 giugno 2001; in subordine ed ove occorra, della suddetta decreto del 31 marzo 1999, in quanto la regolarizzazione dei titoli e dei documenti, prevista ed ammessa dal comma 4, dell'art. 7, non dovesse ritenersi riferita anche alla possibilità di regolarizzare e/o integrare, con la votazione conseguita, il diploma di laurea già prodotto nei termini stabiliti dal comma 2, dell'art. 6; di ogni altro presupposto, concesso e conseguente; deducendo:
a) violazione del principio di collaborazione fra la pubblica amministrazione ed il privato, mancata attivazione dei poteri istruttori d'ufficio, mancata applicazione dell'art. 6 della legge n. 241/90, eccesso di potere per manifesta ingiustizia;
b) mancata applicazione del comma 4, dell'art. 7 del bando di concorso;
c) eccesso di potere per contraddittorietà ed illogicità, tutti per mancata valutazione ed attribuzione del punteggio del voto del diploma di laurea conseguito dalla ricorrente.
avv. Salvatore Buscemi del Foro di Catania
L.C. 19/0029 (a pagamento)
N. 90

Integrazione al contratto di lavoro
Ricorso n. 128/2003
I.A.R. Sicilia Catania
In esecuzione sentenza n. 478/03
Incarcha Antonina, Evelyn, avv. Salvatore Buscemi del Foro di Catania
Il ricorso al I.A.R. Sicilia Catania contro il contratto di lavoro pubblico di incarico a tempo pieno di natura scolastica della Regione siciliana, in persona del Ministero dell'Interno, tendente p.a.; la commissione giudicatrice del concorso ordinario per esami e titoli per la classe di concorso n. 59/A - scienza matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, indetto dalla Regione siciliana, con decreto del 31 marzo 1999 del direttore generale del Ministero della pubblica istruzione.
Per l'annullamento: del decreto pubblicato il 3 luglio 2001, con il quale il sovrintendente scolastico della Regione siciliana ha approvato la graduatoria finale di merito, per la classe di concorso n. 59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, del relativo concorso ordinario per esami e titoli indetto per la Regione siciliana, con decreto 31 marzo 1999 della direzione generale del Ministero della pubblica istruzione, nella parte in cui la ricorrente è stata collocata al 547° posto, con punteggi regionali per la Sicilia, ha rigettato il reclamo della ricorrente del 27 giugno 2001; in subordine ed ove occorra, della suddetta decreto del 31 marzo 1999, in quanto la regolarizzazione dei titoli e dei documenti, prevista ed ammessa dal comma 4, dell'art. 7, non dovesse ritenersi riferita anche alla possibilità di regolarizzare e/o integrare, con la votazione conseguita, il diploma di laurea già prodotto nei termini stabiliti dal comma 2, dell'art. 6; di ogni altro presupposto, concesso e conseguente; deducendo:
a) violazione del principio di collaborazione fra la pubblica amministrazione ed il privato, mancata attivazione dei poteri istruttori d'ufficio, mancata applicazione dell'art. 6 della legge n. 241/90, eccesso di potere per manifesta ingiustizia;
b) mancata applicazione del comma 4, dell'art. 7 del bando di concorso;
c) eccesso di potere per contraddittorietà ed illogicità, tutti per mancata valutazione ed attribuzione del punteggio del voto del diploma di laurea conseguito dalla ricorrente.
avv. Salvatore Buscemi del Foro di Catania
L.C. 19/0017 (a pagamento)
N. 89

Denna kopia är autentisk med originalet intygar:
arkitektkopia
Den... 8 / 11 / 2004 / MH
avv. Salvatore Buscemi del Foro di Catania
L.C. 19/0029 (a pagamento)
N. 90



Vidimus :

Patrick Frunz, notary public of the Canton of Neuchâtel, Switzerland, with office at La Chaux-de-Fonds, herewith certifies that the foregoing photocopies were true copies with the originals.

Certified at the office of the notary public on July 2, 2003 (second of July two thousand three).

R.G.V. 14 No 74



P

Denna kopia är autentisk
med originalet intygat:

arkitektkopia

Den... 8 / 1 / ... 2004 / 1 / *MF*

REPUBLIC OF ITALY

OFFICIAL GAZETTE OF THE REGION OF SICILY

57th Year Palermo-Friday, the 9th May 2003 Number 19

(omissis)
(pp. 20-21)

VARIOUS ANNOUNCEMENTS

(omissis)

THE ORDINARY TRIBUNAL OF RAGUSA

Be it known that, on the 28th January 2003, there was deposited in the Chancery of the Ordinary Tribunal of Ragusa the following judgment handed down in the collective session of the 8th January 2003, at the seat of the International Court, 108 Via Roma, Ragusa, by the International Judgments Court constituted by the following Magistrates/Judges of the First Rank.

- Adv. Francesco Garofalo, Dr. Salvatore Baschetto and Dr. Marco Guastella, in the matter between the Higher Institute of Nobiliary Law, and entity currently at 254 Corso 6 Aprile, Alcamo and legally represented and defended by Dr. Damiano Bonventre, Duke of San Carlo, an Italian citizen, in his capacity as Rector of the said institute; and Mr Francesco Nicola Roberto Paternò Castello di Carcaci, born in Catania on the 6th June 1964, resident at 12 Via Archimede, Misterbianco, Catania Province, represented and defended by Adv. Antonio Messina of the Court of Trapani, with his offices at 7 Via F.lli S. Anna, Alcamo;
- To Mr Francesco Nicola Roberto Paternò Castello di Carcaci, a blood relative and descendant in a collateral line of the last sovereign of the Royal House of Aragon, as his legitimate successor and as pretender to the throne pertain and legitimately belong the following qualities, rights and privileges:
 - a) the quality of Royal Highness and Royal Prince of the Royal House of Aragon, Majorca and Sicily;
 - b) the right to designate himself Sovereign and Head of Name and Arms of the Royal House of Aragon, Majorca and Sicily, never renounced, with the right for himself and his successors for an unlimited period whether male or female, to all the qualities prerogatives, attributes and styles of that rank and with the ability to use coats of arms, titles and designations which belong to him by hereditary right,
 - c) the nobiliary style of Nobleman of the Dukes of Carcaci, Prince of Emanuel, Duke of Perpignan and by the Grace of God and hereditary right, as legitimate Pretender to the Thrones of Aragon, Majorca and Sicily, the titles of Prince of Catalonia, Count of Cerdagne, Count of Rousillon, Patrician of Catania, Lord of Valencia, Lord of Montpellier, Count of Urgell, Viscount of Carlades, etc, etc, Sovereign Grand Master of the Military Order of Saint Agatha of Paternò, Grand Master of the Royal Balearic Crown, Grand Master of the Royal Order of James I of Aragon, Grand Master of the Order of San Salvador of Aragon and of the Royal Aragonese Order of the Knights of Saint George and the Double Crown.
 - d) the sovereign prerogatives known as *jus majestatis* and *jus honorum*, with the ability to confer nobiliary titles, with or without predicates, noble arms, honorific titles and chivalric distinctions relating to the hereditary dynastic Orders,
 - e) the quality of a subject of international law and of Grand Master of non-National Orders within the terms of the Law of the 3rd March 1951, No. 178.

f) the present judgment, which has an irrevocable character under Italian Law, takes effect, as the responsibility of and at the expense of the interested party, in the territory of those States which have signed the New York Convention of the 10th June 1958, which was effective in Italy by virtue of the Law of the 19th January 1968, No. 62 (Official Gazette of the Republic of Italy of the 2nd of February 1968, No 66);

g) the annotation, by right or by choice, on the baptismal register, retained in the territorially appropriate parish church of the Catholic Church of the text that follows: His Royal Highness the Royal Prince Don Francesco Nicola Roberto Paternò Castello di Carcaci, of Aragon, Majorca and Sicily;

h) the registration in the Category of Justice of the Higher Institute of Nobiliary Law and the consequent payment of the professional fees of Euros 500.00, as fixed for the year 2003, to be paid in Switzerland as is laid down for an agreement under International Law.

The President of the Tribunal of Ragusa, by a Decree of the 17th February 2003 deposited in the Chancery on even date, No. 50/2003, in the Register of Civil Judgements, No 364 cron. and No. 177 rep., recorded in Ragusa on the 7th March 2003, No. 246, Series 4, has given effect within the territory of the Republic to the Judgement given above handed down by the Tribunal for International Judgements with its seat in Ragusa at 108 Via Roma.

The Chancellor C1
Donzelli (signed)

The President
Duchi (signed)

The present notice is published in extract in execution of the relative judgement of the President of the Ordinary Tribunal of Ragusa by decree on the 17th February 2003.

N. 89

n.q. Damiano Bonventre
L.c. 19/0017 (in payment)